

Codice DB1604

D.D. 9 luglio 2014, n. 477

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. - Asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione 3.4: "Riqualificazione post manifatturiera - Linea d'intervento b) Fondo di reindustrializzazione. Determinazioni.

Premesso che

l'art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, dispone la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni "per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio";

il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di Euro, di cui Euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed Euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;

il CIPE nelle citate deliberazioni rende ammissibile a finanziamento nel PAR gli interventi e i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1° gennaio 2007;

la Giunta Regionale, con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012.

la legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato, l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa.

Verificato che

con deliberazione n. 36-2237 assunta in data 22/6/2011, la Giunta regionale ha adottato - in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 22/11/2004 n. 34 e s.m.i.- il Programma 2011/2015 per le attività produttive, strumento di attuazione delle Linee guida per la competitività';

nell'ambito dell'Asse 2 -Finanza, crescita dimensionale e credito- di tale Programma, risulta prevista la misura 2.4, finalizzata, a costituire un fondo di reindustrializzazione, destinato all'acquisto di asset patrimoniali di imprese che intendano, da un lato ridimensionare la propria capacità produttiva e dall'altro (grazie alle risorse derivanti dalla cessione degli immobili) specializzare il proprio portafoglio e concentrare le proprie attività in settori ritenuti più performanti. L'immobile acquisito al fondo viene rifunzionalizzato ed i proventi derivanti dalle cessioni degli immobili rifunzionalizzati sono destinati a ricostituire il fondo;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 119 – 3021 del 18.11.2011 si è provveduto:

- 1) ad approvare i contenuti generali della misura 2.4 (Fondo di reindustrializzazione);
- 2) ad individuare quale soggetto attuatore della suddetta misura 2.4 “Fondo di reindustrializzazione” Finpiemonte Partecipazioni Spa (Società a prevalente capitale pubblico istituita con L.R. n. 17/2007);
- 3) a stabilire la dotazione finanziaria iniziale della misura 2.4. del Programma 2011/2015 per le attività produttive (l.r. 34/2004) pari ad € 4.925000,00;

con la determinazione n. 588/DB16 del 30.11.2011 sono state impegnate a favore di Finpiemonte Partecipazioni SpA per l'attuazione della suddetta misura le somme di € 4.925.000,00 a valere sul cap. 286691/2011 (imp. 4307) ed € 75.000,00 sul cap 114826/2011 (imp. 4310);

analoga misura è stata prevista nel Programma regionale PAR - FSC 2007-2013, come da ultimo modificato, nell'ambito dell'Asse 3 – Riqualficazione territoriale – linea d'azione 3.4 – riqualficazione post-manifatturiera - con la linea d'intervento b) Fondo di deindustrializzazione assegnando per l'attuazione della misura stessa Euro 8.000.000 a valere sul FSC.

Considerato che:

con D.G.R n. 1 - 5549 del 25.03.2013 si è provveduto:

- 1) a dare formale e sostanziale avvio alla suddetta Linea di azione 3.4: “Riqualficazione post manifatturiera” Asse 3 “Riqualficazione Territoriale”, Linea di intervento b): Fondo di reindustrializzazione, del PAR FSC 2007-2013 che sostituisce la scheda relativa ai contenuti generali di misura approvata con DGR n. 119-3020 del 18.11.2011;
- 2) a stabilire che la dotazione finanziaria complessiva della Mis.: “Fondo di reindustrializzazione” ammonta ad € 12.925.000,00 di cui:
 - a) € 8.000.000,00 cap. 199150/2013 “Fondo per l'attuazione del PAR FAS 2007-2013 (Del CIPE 166/2007)”,
 - b) € 4.925.000,00, assegnati alla Misura 2.4 Fondo di reidustrializzazione - L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2011/2015 - con la D.G.R. n. 119 – 3021 del 18.11.2011, e successivamente impegnati con determinazione del responsabile della

direzione Attività Produttive n. 588 del 30.11.2011, individuando Finpiemonte Spa quale soggetto gestore del fondo in luogo di Finpiemonte Partecipazioni Spa;

3) a prendere atto che il Responsabile pro-tempore della Direzione regionale Attività Produttive è il Responsabile della suddetta linea di intervento che provvederà a porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d'azione, in particolare:

a) all'approvazione di apposita Scheda Tecnica di Misura che stabilisce le modalità e regole generali di utilizzo e intervento del Fondo, nonché i soggetti coinvolti e il loro ruolo all'interno dell'iter procedurale;

b) all'approvazione di apposito bando per la selezione dei progetti di investimento e delle proposte immobiliari oggetto di intervento del Fondo, che stabilisce i criteri e i requisiti per la selezione;

c) alla selezione, tramite procedura ad evidenza pubblica, del soggetto attuatore, incaricato di effettuare gli interventi di ripristino sui lotti selezionati e la successiva ricollocazione sul mercato;

d) allo svolgimento delle attività di verifica e monitoraggio sulle procedure di attuazione del Fondo e sui soggetti coinvolti;

4) ad individuare in Finpiemonte S.p.A il soggetto gestore del fondo:

la D.G.R. n. 1 - 5839 del 03.06.2013 ha provveduto a modificare i contenuti generali della suddetta linea di azione 3.4, approvata con D.G.R. n. 1 - 5549 del 25.03.2013, consentendo la possibilità di destinare i proventi derivanti dalla cessione dell'immobile, anche al risanamento e alla ristrutturazione di posizioni debitorie dell'impresa che ne impedirebbero una corretta espansione o un consolidamento sul territorio della stessa;

con determinazione dirigenziale n. 248 del 14.06.2013 adottata dal responsabile delle Attività Produttive si è provveduto all'approvazione della scheda tecnica e il bando di selezione delle proposte di investimento - della Linea di azione 3.4: "Riqualficazione post manifatturiera" Asse 3 "Riqualficazione Territoriale", Linea di intervento b): Fondo di reindustrializzazione,

Considerato che:

con determinazione n. 317 del 25/07/2013 si è provveduto ad individuare la modalità di selezione delle 13 proposte pervenute allo stesso giorno e alla medesima ora, accordando il finanziamento in ordine di graduatoria entro il tetto delle risorse disponibili in relazione a quelle che hanno ottenuto il punteggio più elevato;

con determinazione n. 351 del 23/05/2014 si è provveduto ad accertare ed impegnare la somma di € 8.000.000,00 per l'attuazione della Linea di azione 3.4: "Riqualficazione post manifatturiera" Asse 3 "Riqualficazione Territoriale", Linea di intervento b): Fondo di reindustrializzazione,

Finpiemonte s.p.a. è la società *in house* della Regione Piemonte che riceve gli affidamenti diretti da parte della Regione svolgendo attività e funzioni strumentali regolate da appositi contratti di affidamento, in forza dello Statuto e della "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a." sottoscritta in data 2 aprile 2010;

la realizzazione dell'intervento e la gestione della misura in oggetto si articolano nelle seguenti fasi principali:

1) fase pubblicistica per l'individuazione dei beneficiari, tramite selezione condotta da Finpiemonte, con l'ausilio di un Comitato appositamente costituito, che si conclude con la pubblicazione della graduatoria finale dei soggetti ammessi;

2) erogazione delle somme e rendicontazione degli investimenti, regolate nel contratto sottoscritto con le aziende;

3) scelta del Soggetto attuatore tramite procedura ad evidenza pubblica.

è necessario garantire la massima efficienza, efficacia ed economicità (anche sul piano della fiscalità) delle predette azioni ed il loro stretto coordinamento, ed a tal fine si reputa opportuno che l'intera misura e le sue attività come sopra delineate, siano affidate a Finpiemonte S.p.a., sia quale soggetto finanziatore per conto della Regione che soggetto gestore, precisando, modificando ed integrando la Scheda tecnica di misura, approvata con D.D. n. 248 del 14.6.2013 (Allegato A). In particolare si intende precisare che le attività affidate a Finpiemonte quale Soggetto gestore e finanziatore della misura, comprendono tutti gli atti di natura pubblicistica (approvazione della graduatoria, approvazione del bando di selezione, valutazione delle offerte ed aggiudicazione del Soggetto attuatore, individuazione di eventuali cause di revoca ecc) e gli atti di natura privatistica (sottoscrizione del contratto di finanziamento, sottoscrizione del contratto con il soggetto attuatore, ecc) resi necessario dalla attuazione della misura.

Il dettaglio delle attività e la quantificazione degli oneri saranno determinati con successivo provvedimento.

IL DIRETTORE

Visti:

l'art. 95 2° comma dello Statuto;

l'art. 17 della l.r. n. 23/2008;

la L.R. 22 novembre 2004 n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";

il disegno di legge n.299 "Legge finanziaria per l'anno 2013" presentato al Consiglio regionale in data 1 ottobre 2012;

la D.G.R. n. 36-2237 del 22 giugno 2011 "Programma pluriennale di intervento per le attività produttive (2011-2015) – art. 6, L.R.34/2004";

la determinazione n. 588 del 30.11.2011;

la DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, che ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

la D.G.R. n. 1 – 5549 del 25.03.2013 di avvio del PAR FSC 2007-2013 – DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 - Asse III - "Riqualificazione territoriale" – Linea di azione 3.4. - "Riqualificazione post manifatturiera" – Linea d'intervento b): "Fondo di reindustrializzazione"

la D.G.R. n. 1 – 5839 del 03.06.2013 - PAR FSC 2007-2013 - Asse III - "Riqualificazione territoriale" – Linea di azione 3.4. - "Riqualificazione post manifatturiera" – Linea d'intervento b): "Fondo di reindustrializzazione. Modificazioni e integrazioni.

Determinazione n. 248 del 14.06.2013 approvazione scheda tecnica e bando per la selezione delle proposte di investimento.

Determinazione n. 317 del 25/07/2013 approvazione modalità di selezione delle proposte pervenute.

Determinazione n. 351 del 23/05/2014 accertamenti e impegno per complessivi € 11.000.000,00

determina

- di affidare a Finpiemonte, in conformità alla D.G.R. n. 1-5549 del 25.3.2014, tutti gli atti di natura pubblicistica (approvazione della graduatoria, approvazione del bando di selezione, valutazione delle offerte ed aggiudicazione del Soggetto attuatore, individuazione di eventuali cause di revoca ecc) e gli atti di natura privatistica (sottoscrizione del contratto di finanziamento, sottoscrizione del contratto con il soggetto attuatore, ecc), nessuno escluso, quale società in house e

soggetto finanziatore, per conto della Regione Piemonte e soggetto gestore per l'attuazione della misura PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. - Asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione 3.4: "Riqualificazione post manifatturiera - Linea d'intervento b) Fondo di reindustrializzazione;

- di approvare le modificazioni ed integrazioni alla Scheda tecnica di misura, approvata con D.D. n. 248 del 14.6.2013, in conformità alla D.G.R. n. 1-5549 del 25.3.2014, agli articoli 2, 3 e 4, nel testo allegato (Allegato A) facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di adeguare conseguentemente: i) l'art. 5 comma 1, e l'articolo 7, comma 6 e ultimo comma della Scheda Tecnica, sostituendo alle parole "Regione Piemonte", le parole "Soggetto Finanziatore e Gestore per conto della Regione Piemonte"; ii) l'art. 8 comma 2 e comma 3 aggiungendo dopo le parole "Regione" le parole "e Soggetto finanziatore e gestore";

- di demandare a successiva determinazione dirigenziale, il dettaglio delle attività affidate a Finpiemonte, la quantificazione degli oneri contrattuali, le attività di indirizzo e controllo della Regione Piemonte, nelle more della sottoscrizione del contratto di affidamento alla Finpiemonte stessa, autorizzandola sin d'ora alla sottoscrizione dei contratti con i "Soggetti Finanziati".

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente":

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

**MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI SCHEDA TECNICA APPROVATA CON
DETERMINAZIONE n. 248 del 14.06.2013**

Art. 2 Procedura di gestione del Fondo

La Regione approva, con Determinazione Dirigenziale, un apposito Bando di selezione, atto a verificare la rispondenza dei progetti di investimento e delle proposte immobiliari con le finalità del Fondo.

Successivamente all'approvazione, la Regione affida, con apposita convenzione, la gestione del Bando a Finpiemonte, con le modalità di cui agli articoli 3 e 4.

Le modalità e modulistica di accesso al Bando sono pubblicate sul sito della Regione Piemonte e sul sito del soggetto Finanziatore/Gestore, e gli stessi provvedono a dare opportuna conoscenza e diffusione sul territorio con specifiche iniziative di comunicazione. Con le medesime modalità è comunicato l'esaurimento dei fondi e la sospensione della presentazione delle domande.

Il Bando, attuato nella modalità a sportello con criterio di priorità cronologica ed aperto fino ad esaurimento fondi, verifica l'ammissibilità delle proposte in base a requisiti minimi di fattibilità tecnica ed economica dell'investimento proposto, alle caratteristiche del soggetto richiedente, alle ricadute dell'investimento e ai requisiti dell'immobile proposto in cessione.

In particolare, ai fini della valutazione, il Bando deve prevedere la presentazione di un apposito dossier che contenga tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione di ammissibilità e le caratteristiche qualitative e di ricaduta attraverso specifici indicatori.

La determinazione del corrispettivo di cessione si basa sul valore massimo di partenza risultante da una perizia di stima, ed è proporzionato alla performance del progetto da un punto di vista di ricadute sul territorio.

La perizia di stima è redatta da un tecnico indipendente, individuato dal Soggetto Gestore, i cui oneri sono a carico dell'impresa richiedente

Tale perizia di stima deve, in particolare, certificare lo stato di dismissione degli immobili nella misura minima evidenziata dal Bando, evidenziare l'insussistenza di gravami, abusi edilizi, vizi e/o irregolarità insanabili sull'immobile, individuare e quantificare eventuali vizi o irregolarità sanabili, evidenziare l'insussistenza di problematiche ambientali che presuppongano una preventiva bonifica e, infine, quantificare il "valore commerciale" ed il "valore cauzionale" dell'immobile e le sue potenzialità di riutilizzo e rifunzionalizzazione. Detta perizia ha validità fino un periodo massimo di sei mesi dalla data di stesura.

I periti incaricati di effettuare le perizie sono esperti indipendenti, selezionati dal Soggetto Finanziatore/Gestore mediante avviso pubblico.

Per i progetti che superano la valutazione di ricevibilità ed ammissibilità, il Bando prevede una valutazione di merito del progetto e una quantificazione del corrispettivo di cessione dell'immobile stabiliti in base ad indicatori di performance del progetto. In particolare, si dovranno tenere in considerazione: a) L'innovatività dell'investimento proposto e del settore di attività b) Le ricadute occupazionali dell'investimento c) La proporzione tra valore dell'investimento proposto e valore dell'immobile ceduto d) La proporzione tra fondi utilizzati per nuovi investimenti e per ristrutturazione della posizione finanziaria e) La ricaduta a livello locale dell'investimento.

Ai progetti selezionati, che garantiscono un coefficiente minimo di performance fissato dal Bando, il soggetto Finanziatore/gestore assegna le risorse del Fondo, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

Le aziende destinatarie del Fondo sottoscrivono, con il soggetto Finanziatore/gestore, un apposito contratto che contiene gli impegni e i vincoli relativi alla realizzazione del Piano di Investimenti nonché gli impegni e le condizioni di cessione dell'immobile al soggetto Attuatore di cui all'art. 5.

Successivamente all'approvazione del Bando di selezione, il soggetto Finanziatore/gestore individua, attraverso procedura ad evidenza pubblica, il Soggetto Attuatore di cui all'art.5, che si impegna a rilevare, rifunzionalizzare e rimettere sul mercato le consistenze

immobiliari sezionate dal Bando e oggetto dell'intervento del Fondo, procedendo alla restituzione degli anticipi effettuati dal Fondo stesso alle condizioni di mercato e delle eventuali plusvalenze realizzate, entro la scadenza del Fondo e secondo quanto più precisamente stabilito in apposito contratto di servizio sottoscritto con il soggetto Finanziatore/gestore.

Per accedere alla procedura di selezione del soggetto attuatore, i soggetti richiedenti devono presentare una documentazione, unicamente nel formato previsto dalla procedura stessa, atta a verificare i requisiti di capacità tecnica, onorabilità, capacità finanziaria del soggetto per far fronte a tutti gli interventi di rifunionalizzazione e a verificare, altresì, il suo interesse e impegno vincolante alla sottoscrizione del contratto di servizio, in caso di aggiudicazione.

A tal fine, la procedura prevede il rilascio, da parte dei soggetti richiedenti, di apposite garanzie a copertura dell'eventuale mancata sottoscrizione del contratto di servizio, in caso di aggiudicazione.

La procedura deve prevedere principi di selezione che garantiscano, il più elevato grado di affidabilità, cantierabilità, capacità di intervento e capacità di restituzione nell'esecuzione degli interventi e in tutte le successive fasi di realizzo sul mercato, ricostituzione del Fondo e riconoscimento delle eventuali plusvalenze da parte del soggetto selezionato.

A seguito della sottoscrizione del contratto di servizio, il soggetto Attuatore è tenuto a procedere, nelle modalità e nei tempi specificati nella procedura di selezione e nel contratto stesso, alla rilevazione degli immobili.

Ad avvenuta acquisizione degli immobili ed entro la scadenza del Fondo di cui all'art.1, il soggetto attuatore è tenuto a presentare alla Regione Piemonte uno specifico Piano di Intervento per ciascun immobile acquisito, a realizzarlo, e a comunicare eventuali modifiche al Piano prima dell'esecuzione delle stesse, con particolare riferimento a quelle comportanti variazioni alla destinazione d'uso degli immobili.

il Soggetto Attuatore provvede a informare preventivamente la Regione e il Soggetto Finanziatore/gestore per ciò che concerne le cessioni degli immobili, comunicando l'identità del soggetto acquirente, le condizioni di cessione e qualunque altra informazione qualificante ai fini della alienazione degli immobili.

Ad avvenuta alienazione, e comunque entro la scadenza del Fondo qualora i beni non siano stati alienati, il soggetto Attuatore provvede, nei modi e nei tempi previsti dal contratto di servizio, alla ricostituzione del Fondo attraverso il versamento delle somme anticipate debitamente rivalutate al tasso di mercato ed al riconoscimento di eventuali plusvalenze derivanti dalle cessioni, nella misura stabilita dal contratto di servizio.

Durante tutto l'iter di operatività del Fondo, la Regione controlla e verifica, attraverso il Soggetto Gestore, la realizzazione degli investimenti da parte delle aziende cedenti, nelle modalità, tempi ed entità previste nei rispettivi contratti sottoscritti.

Durante tutto l'iter di operatività, la Regione controlla e verifica, direttamente il rispetto da parte del soggetto Attuatore, degli impegni e dei vincoli contenuti nel contratto di servizio sottoscritto.

Art. 3 Titolarità del Fondo - Attività di indirizzo e controllo della Regione Piemonte

La Regione Piemonte è titolare del Fondo

La Regione approva i Piani di intervento proposti dal soggetto attuatore per il ripristino dei lotti acquisiti e le loro eventuali variazioni in corso d'opera ed autorizza il soggetto attuatore alla successiva alienazione dei beni.

Permangono sempre, e in ogni caso, in capo alla Regione:

- l'adozione degli atti amministrativi e di controllo su cui si basa l'operatività della Misura e, più in generale, l'intervento del Fondo (atti di definizione dei contenuti, atti di programmazione, ecc.), l'utilizzo, definizione, integrazione della dotazione finanziaria, le eventuali procedure amministrative correlate alla stipula dei contratti, fermo restando l'obbligo per il soggetto gestore ed il soggetto attuatore di assicurare la collaborazione ed il sostegno tecnico e operativo alle strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti ed adempimenti;
- tutti i poteri pubblicistici relativi al recupero delle somme eventualmente non restituite in

- esito a revoca del soggetto gestore, tramite iscrizione a ruolo.
- le funzioni di vigilanza e controllo previste dall'articolo 11 della Convenzione Quadro corrente tra Regione Piemonte e Finpiemonte, oltre a quelle già previste nella presente scheda tecnica di misura ;
- le altre funzioni di controllo previste all'interno del procedimento.

Art. 4 Soggetto finanziatore e gestore

Finpiemonte è il soggetto finanziatore per conto della Regione e gestore del Fondo.

Quale soggetto finanziatore, Finpiemonte:

- procede alla individuazione dei beneficiari selezionati attraverso il Bando di selezione.
A tal fine è incaricata, per conto della Regione, della gestione del processo di selezione dei progetti e delle proposte immobiliari oggetto di intervento del Fondo e della successiva fase di monitoraggio di cui all'art.2 - Finpiemonte S.p.A. - Sede legale: Galleria San Federico 54, 10121 Torino - mail: finanziamenti@finpiemonte.it -sito web <http://www.finpiemonte.it>
Finpiemonte ha il compito di condurre, gestire e governare tutte le fasi di selezione dei progetti, di verifica dell'ammissibilità, assegnazione dei coefficienti di valorizzazione, assegnazione delle risorse e predisposizione delle bozze di contratto, come previsto dall'apposito Bando di selezione approvato con Determinazione Dirigenziale.
Finpiemonte si avvale, per l'espletamento delle attività di valutazione previste dal bando, di un apposito Comitato formato da rappresentanti di Finpiemonte e della Regione Piemonte e, ove necessario, da esperti esterni indipendenti, selezionati con le modalità previste nell'atto di affidamento.
Finpiemonte nomina, per ogni progetto, il perito incaricato alla predisposizione della perizia, selezionandolo mediante avviso pubblico e secondo requisiti di indipendenza.
- sottoscrive i contratti di finanziamento con le controparti;
- ha il compito di monitorare la realizzazione degli investimenti da parte delle aziende beneficiarie di cui all'art. 6, con particolare riferimento all'entità degli stessi, ai risultati attesi e alle ricadute, nonché al rispetto dei vincoli oggetto di assegnazione dei punteggi nell'ambito della valutazione di merito, adottando eventuali provvedimenti di revoca dei benefici;
- procede, con procedura ad evidenza pubblica, all'individuazione del Soggetto Attuatore, e stipula con lo stesso il relativo contratto di servizio, contenente gli impegni del soggetto attuatore di cui agli articoli 8, 9 e 10 della scheda tecnica;
- Finpiemonte, di concerto con la Regione, verifica l'operato del soggetto Attuatore, nella realizzazione degli interventi di ripristino e rifunzionalizzazione dei lotti di cui al contratto di servizio sottoscritto;
- A tal fine Finpiemonte può compiere tutti gli atti strumentali e accessori connessi alle attività sopra descritte.

Le attività sopra elencate sono disciplinate in apposito contratto di affidamento, stipulato fra la Direzione regionale committente e Finpiemonte, che disciplina altresì le modalità di determinazione ed erogazione del compenso dovuto per tali attività.

Finpiemonte realizza le predette attività di natura amministrativa, ai sensi della Legge 241/90, nominando il responsabile del procedimento di valutazione delle domande ed il responsabile del procedimento di controllo di primo livello, e procedendo alle pubblicazioni di legge.